

32. DIDATTICA DELLA SHOAH: ARTE, CULTURA, RESISTENZA, MEMORIA E ATTUALITA'	
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	
Direttrice del corso	Silvia Guetta
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso.	silvia.guetta@unifi.it didatticashoah.perfezionamento@forlilpsi.unifi.it
Obiettivi formativi	<p><i>Presentazione</i></p> <p>La precedente edizione del Corso Didattica della Shoah “<i>Come conoscere il nostro passato per educare alla convivenza pacifica nella società complessa</i>”, ha dato conferma, attraverso un workshop sui quadri di Eva Fisher, quanto coinvolgere gli studenti nell’osservare le immagini li appassioni emotivamente e cognitivamente e favorisca, allo stesso tempo la ricerca storica.</p> <p>Pertanto, attraverso una consultazione con i Corsisti e con il Comitato Scientifico, è emerso il forte interesse ad approfondire la conoscenza delle plurime e molteplici espressioni artistiche del prima, durante e dopo la Shoah. Le prospettive di osservazione e di analisi delle differenti forme artistiche, insieme alla loro contestualizzazione storica e culturale, aprono a intersezioni tra saperi che mettono in evidenza tutta la complessità della tematica delle migrazioni forzate, delle discriminanti, delle persecuzioni e della eliminazione fisica anche genocidiaria dei vari soggetti vittime della Shoah.</p> <p>Nella consapevolezza che questa proposta formativa possa rappresentare un’introduzione, ma anche un’importante occasione per condividere gli strumenti di analisi e le prospettive didattiche e formative che si possono proporre e progettare nella scuola e nell’extra scuola, il corso intende offrire delle riflessioni sulla ricchezza della produzione artistica presente in Europa prima della catastrofe, anche con un focus sulle forme di antisemitismo già presenti nella pittura come nella musica già prima della Shoah. Si tratterà anche delle espressioni artistiche come forma di resistenza all’annientamento dell’essere umano e resilienza nel poter continuare, nonostante le condizioni estreme, a sopravvivere grazie all’immaginazione, alla creatività, alla fantasia e al desiderio di comunicare e testimoniare per i posteri. Verrà affrontato anche il modo in cui leggiamo oggi i contributi artistici che sono arrivati fino a noi, nonostante l’annientamento di quasi tutti i loro autori e si arriverà ad approfondire come la memoria della Shoah abbia trovato espressione nelle produzioni del secondo dopoguerra e cosa oggi ci comunica.</p> <p>Ogni espressione e prodotto artistico risalenti alla Shoah raccontano tre storie: quella dell’opera; quella dell’artista; quella della conservazione dell’opera stessa.</p> <p>Mondi e percorsi tutti da scoprire attraverso un continuo dialogo circolare tra esperti e corsisti, orientato a realizzare una co-costruzione della proposta formativa, grazie alle conoscenze e competenze professionali e alle ricerche ed esperienze didattiche di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p><i>Obiettivi</i></p> <p>Un primo obiettivo del corso è la condivisione che insegnare la Shoah in modo efficace, tenendo presente gli aspetti di complessità che la caratterizzano e quelli propri delle attuali società, possa contribuire a rendere il mondo migliore, a proteggere i diritti umani, a rafforzare la democrazia e a contrastare le forme di odio.</p> <p>Un secondo obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze su come elaborare i contenuti storici e artistici tra le discipline per proporre</p>

	<p>progetti didattici che coinvolgano gli studenti e le studentesse in forma attiva, propositiva e creativa. Un terzo obiettivo è aprire un confronto/scambio, con contesti di ricerca sulla didattica della Shoah per stimolare la costruzione di processi interculturali cognitivi ed emotivi.</p> <p><i>Struttura</i> Il corso è organizzato in moduli. Ogni modulo approfondirà le tematiche con due o tre incontri. Saranno organizzati dei workshop o delle visite a mostre e/o luoghi che mostrano tematiche inerenti al corso. Durante il corso verranno dati dei materiali di approfondimento utili per la discussione durante i seminari e per le attività didattiche.</p> <p><i>I modulo</i> – Introduzione a come anche attraverso l’arte sono state espresse forme di esclusione, antisemitismo, negazione <i>II modulo</i> – Le plurime espressioni artistiche prima della Shoah <i>III modulo</i> – L’arte come resistenza e resilienza, immaginazione e creatività, rispetto della dignità umana, risposta pacifica alla violenza- <i>IV modulo</i> – Dopo la catastrofe: l’arte può essere una terapia per i sopravvissuti? è possibile rappresentare la Shoah? È possibile fare distorsione attraverso l’arte? Ci sono ancora forme artistiche che esprimono antisemitismo? Domande che vogliono aprire a un confronto diretto per progettare insieme itinerari di approfondimento e di cooperazione.</p> <p>Gli incontri si svolgeranno in remoto con modalità sincrona, mentre i workshop e le visite si svolgeranno in presenza.</p>
Partnership	<p>Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Scuola di Formazione Superiore di Yad Vashem, Israele USC Shoah Foundation, California Faculty of Education University of Bar Ilan, Israele IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) Cattedra transdisciplinare UNESCO “Sviluppo umano e cultura di pace” Club UNESCO di Firenze INDIRE UCEI</p>
Titoli di accesso	<p>Laurea o laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico conseguita secondo l’ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 (o ordinamenti antecedenti).</p>
Altri titoli	<p>Dichiarazione del livello di conoscenza della lingua inglese B2</p>
Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	<p>Ordine cronologico di ricezione della domanda di partecipazione.</p>
Modalità didattiche	<p>Mista. Attività seminariale a distanza con utilizzo di organizzazione di piccoli gruppi di riflessione. Dibattiti e proposte di approfondimento. Attività esperienziale con workshop didattici. In particolare, verranno mostrate le attività di costruzione di percorsi didattici con l’utilizzo del portale Iwitness.</p>
Lingua	<p>Italiano/Inglese</p>
Obblighi di frequenza	<p>minimo 67%</p>

Sede di svolgimento	Modalità in remoto; workshop in presenza: Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) – Via Laura 48 - Firenze
Durata	12 mesi
Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	25 CFU, 162 ore: 14 incontri frontali 84 ore, 14 CFU 3 workshop in presenza 24 ore, 3 CFU preparazione relazione finale 24 ore, 3 CFU didattica assistita 30 ore, 5 CFU
Corso annuale	SI ⁱ
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	La prova finale consiste nella consegna e presentazione orale di un progetto didattico, innovativo e originale, in linea con le indicazioni pratiche sperimentate. Al termine del corso, dopo la prova finale, verrà rilasciato un attestato e successivamente il diploma della segreteria dei corsi post laurea.
Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	20
Numero massimo	40
Quota di iscrizione	385 euro
Posti in sovrannumero gratuiti	
Dottorandi Ateneo fiorentino	2
Assegnisti e personale ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	3
Studenti dell'Ateneo Fiorentino	2
Dipendenti UNIFI	1
Uditori	
Insegnanti diplomati	3
Quota di iscrizione (80%)	308 euro

ⁱ Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, un corso si definisce annuale se prevede: durata di almeno sei mesi; che per ogni credito formativo siano svolte almeno sei ore di didattica frontale; una prova finale obbligatoria, il rilascio di 25 CFU

Scheda aggiornata al 07 agosto 2024